PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2691 — Trieste, Mercoledì 22 Maggio 1889 - (Edizione del mattino) — Anno VIII. - N.

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

La disposizione da noi presa di inviare a Berlino espressamente un corrispondente in occasione della visita di Umberto, ha fatto sì che ancora ieri, nella nostra edizione della sera, abbiamo potuto publicare esaurienti dispacci particolari sull' aspetto fantastico di Berlino, sull'arrivo di Umberto, sull'accoglienza trovata.

Ci permettiamo raccomandare caldamente ai nostri associati del *Piccolo* anche l'edizione della sera il cui prezzo ascende a soldi 60 al mese in più, vale a dire che *Il Piccolo* col *Piccolo della sera* franco a domicilio costano fior. 1.20 al mese a Trieste; fior. 1.40 nella Monarchia a. u.

Telegrammi del „Piccolo“

RE UMBERTO A BERLINO.

BERLINO 21. *(C. B.)* Al ricevimento di re Umberto, l' imperatore indossava la divisa del reggimento della guardia del corpo con il cordone dell' ordine militare di Savoia. Il re d' Italia vestiva la divisa degli ussari prussiani con il cordone del l'ordine dell' Aquila Nera. Anche il principe ereditario d' Italia indossava l' uniforme degli usseri. All' entrata del treno reale nella stazione, il corpo musicale sonò l'inno italiano, allo sfilare della compagnia d'onore eseguì la marcia de' bersaglieri.

Il cancelliere dell' impero, in uniforme di corazziere, con il cordone dell' Annunziata, salutò con ripetute strette di mano Crispi, che portava il cordone dell' Aquila Nera.

Nel recarsi dalla stazione al castello, l'imperatore e il re sedevano nella prima carrozza di gala a tiro quattro. Seguivano il principe di Napoli con il principe Enrico, il principe imperiale e il piccolo Federico, poi le altre personalità, fra le quali Bismarck con Crispi.

Le truppe formanti spalliera presentavano le armi gridando *urrà!*

Nel padiglione davanti al teatro dell'Opera avevano preso poste i rappresentanti delle academie e delle corporazioni e gli artisti in costumi di lanzichenecchi.

In vicinanza del padiglione, i cori diretti da Joachim intonarono, all' appressarsi del corteggio, un inno d' occasione: *Viva Umberto, re d' Italia, benvenuto in Germania.*

L'attore di Corte Hochenburger indirizzò al re un' allocuzione di saluto, composta dal direttore della galleria nazionale Jordan; dopo di che il corteggio proseguì fra un uragano di ovazioni.

Al suo giungere alla stazione, l' imperatore si congratulò con la deputazione cittadina, Forckenbeck e Stryck, per gli addobbi delle vie splendidamente riusciti. Presentata dall' imperatore al re, la deputazione gli espresse la simpatia che la città di Berlino sentiva per lui e per il popolo italiano. *Beaucoup de graces*, rispose il re, stringendo la mano a Forckenbeck e a Stryck.

BERLINO 21. *(C. B.)* Dopo essere stati salutati al castello dalla imperatrice, attorniata dalle principesse della Casa, dalle altre principesse qui soggiornanti e da gran corte, il re e il principe ereditario d'Italia si ritirarono negli appartamenti loro destinati. Più tardi fecero visita a tutti i principi, come pure a Bismarck e Moltke e ne ricevettero le visite di ricambio. Ebbe luogo poscia la colazione di famiglia, dopo di che l' imperatore, il re e il principe di Napoli si recarono a Charlottenburg, ove deposero corone nel mausoleo.

BERLINO 21. *(n. p.)* Eccovi ulteriori particolari che completano il mio primo dispaccio sull' arrivo del re d' Italia.

Alle 10 e un quarto l' imperatore, acclamatissimo, giunge alla stazione di Anhalt in una carrozza aperta di gala, tirata da quattro morelli. E' con lui il principe Enrico.

L' imperatore indossa la bianca divisa della Guardia, con lo splendente elmo di argento: è la divisa guerresca che vestiva al suo ingresso a Roma. Il principe Enrico è in uniforme di marina; i due figli maggiori di Guglielmo vestono giubbette azzurro di marina, con cappellini bianchi di paglia: sono due amorini. L' incontro dei monarchi è quanto si può pensare di cordiale.

Re Umberto ringrazia con saluto militare il publico che acclama ed agita i fazzoletti. Il giubilo e l' emozione sono al colmo.

Nella seconda carrozza il principe di Napoli e il principe Enrico prendono posto sul davanti e hanno così dirimpetto i due piccini. La vista di questa carrozza produsse una emozione speciale nel publico.

Le esagerate misure di sbarramento delle vie — una delle solite esagerazioni della polizia berlinese — vengono tolte immediatamente e al publico è lasciata libera la circolazione.

Il corteggio si muove al passo verso il castello reale. Le truppe presentando le armi gridano un triplice *urrà!* seguito dall'inno italiano. Alla porta del Brandeburgo rintronano 101 colpi di cannone.

Le ovazioni ai sovrani, ai principi, ai primi ministri sono indescrivibili. In mezzo alle acclamazioni delle innumerevoli migliaia di persone, la carrozza dei monarchi si ferma ripetutamente.

L'inno cantato dai cori sotto la direzione di Joachim è tolto dall'oratorio di Händel *Giuda Maccabeo* con un testo adattatovi per la circostanza.

Il presidente dell'Academia Becker eleva un *Evviva al re d'Italia!* La signora Hohenburger, attrice del teatro di Corte, declama davanti al re un' ode in lingua italiana.

Il re la invita ad appressarsi alla carrozza e s'accinge ad attaccare conversazione con l'artista. Ma la Hohenburger che non capisce l'italiano, risponde alle prime parole del re: *Non capisco.* Re Umberto accoglie questa risposta con ilare sorriso. Umberto ha un ottimo aspetto.

Bismarck e Crispi durante il percorso dalla stazione al castello sono sempre in animata conversazione.

Gli studenti s'erano posti, come v'è noto, presso l'Università e al passaggio del corteo volevano fare un' ovazione a re Umberto, ma ne furono impediti da uno squadrone di ulani. Questo è stato l'unico strappo al programma.

L'ordine nelle vie è esemplare. Anche noi della stampa possiamo essere sodisfatti; i chiesti riguardi ci sono stati usati.

All'ovazione davanti all'Academia presero parte anche i professori, fra i quali Kirchow.

Lungo il tragitto le acclamazioni furono vivissime e tali da ricordare gli entusiasmi di Roma e di Napoli. Gridavasi *Hoch!* dentro alle carrozze gettavansi corone d'alloro coi nastri tricolori, cartellini scritti in italiano dicenti: *Viva la regina Margherita, viva Umberto!* Vi furono anche molte grida di: *Viva Crispi!* Indescrivibile l' ingresso del corteo per la porta Brandeburgo. Sulla *Parisplatz* tuonava il cannone; il sole splendido rese più festo a l' accoglienza.

Anche l' ambasciata francese si decise di aprire le finestre ed issare la bandiera. Davanti l'*Hotel Bellevue* leggevasi l'iscrizione: *Viva Roma capitale d' Italia.* Lo imperatore l'additò al re stringendogli la mano. Di grandissimo effetto fu l' inno cantato davanti l' Università da trecento giovani vestiti di bianco con coccarde italiane.

Giunto il corteo al castello, i sovrani scesero sul piazzale: Umberto passò in rivista il primo reggimento della guardia; gli stavano a fianco l'imperatore coi figli; alla destra il principe di Napoli.

L'imperatrice assisteva dal balcone. Umberto vedutala inchinossi; l' imperatrice rispose al saluto.

Entrarono quindi nel castello. Sullo scalone stava schierata la prima compagnia della guardia. Alle pareti ed al balcone spiccavano trofei d'armi.

I partecipanti al corteo entrarono tutti nella sala della Guardia del corpo al castello reale, dove l'imperatrice attendeva gli ospiti.

L'imperatrice deposti per oggi gli abiti di lutto, indossava un abito di damasco grigio chiaro con guarnizioni viola, fra le quali un cigno grigio; cappello dello stesso colore con penne d'aquila nera. Aveva accanto a se i suoi figli minori.

Dopo il bacio della mano, il re e l'imperatrice si trattennero a conversare in lingua francese.

BERLINO 21. *(n. p.)* Sotto la tettoia della stazione, al momento dell' arrivo, vi era schierata una compagnia d' onore del secondo reggimento della guardia a piedi, con bandiera e musica. L' ambasciata italiana era completa, con il tenente colonnello Rognetta, addetto militare, in divisa.

Il re ed il principe di Napoli indossavano l'uniforme del tredicesimo usseri Assia, bleu con alamari neri filettati in oro; portavano il *kolbach* con pennacchio bianco, *spencier* bleu, calzoni stretti e stivali.

Passata la rivista della compagnia d'onore il re cerca collo sguardo qualcuno e scorto Bismarck gli va incontro a salutarlo e si trattiene con lui lungamente; indi parla con Moltke e con tutti i generali presentatigli dall' imperatore, col borgomastro e coi rappresentanti di Berlino, Crispi e Bismarck, strettisi la mano commossi, discorrono assieme lungamente. Il seguito componevasi di trenta carrozze.

BERLINO 21. *(n. p.)* Dopo la rivista, la compagnia dei fucilieri sfilò davanti al re al passo dei bersaglieri italiani. Il corteo dei sovrani era preceduto da uno scudiere superiore a cavallo. L'ingresso solenne fu brillantissimo. L'incontro del re e del principe di Napoli coll'imperatrice e le principesse fu cordialissimo. Re Umberto porse all'imperatrice i saluti della regina Margherita, poscia l' imperatore Guglielmo accompagnò Umberto agli appartamenti destinatigli.

Umberto e il principe di Napoli visitarono la tomba dei defunti imperatori Guglielmo e Federico e deposero delle corone.

Re Umberto destinò di regalare all'imperatore un suo busto, lavoro del Monteverde; regalerà al principe di Bismarck il suo ritratto fattogli dal pittore Gelli e ad Erberto Bismarck una coppa artistica. Stassera alle 7 vi fu pranzo di gala nella Galleria dei quadri.

BERLINO 21. *(n. p.)* Quando Umberto entrò nella sala delle Guardie del corpo, ove attendevalo l' imperatrice circondata dalle principesse e dalle dame di Corte, egli avanzossi vivamente, le fece un profondo inchino e le baciò la mano. Il principe di Napoli ossequiò poscia l' imperatrice; quindi Umberto salutò i figli dell'imperatore. Mentre cinque giovani principesse recavansi alla finestra a veder partire le truppe, il principe di Napoli, dando il braccio all' imperatrice si avvicinò a loro. Crispi alloggia nel castello reale, in un appartamento di quattro camere, attiguo a quello di Umberto.

BERLINO 21. *(n. p.)* Al *dejeuner* intervennero tutt' i membri della famiglia reale, nonchè i principi e le principesse delle case sovrane tedesche che si trovano attualmente a Berlino e Potsdam.

L' imperatore sedeva dirimpetto l' imperatrice, che stava fra Umberto ed il principe di Napoli. Alla destra dell' imperatore stava la duchessa Giovanni Alberto di Mecklemburgo-Schwerin, a sinistra la principessa ereditaria di Sassonia-Meiningen. Il pranzo di gala di stasera era di 140 coperti Durante il pranzo sonò la musica del reggimento fucilieri della guardia.

La circolazione per le vie è impossibile; la gente porta delle grandi coccarde italiane all' occhiello. Vi è vero entusiasmo.

BERLINO 21. *(n. p.)* Tutti i giornali, tranne la clericale *Kreuzzeitung*, recano articoli di saluto a re Umberto. Anzi la *Norddeutsche Allgemeine* reca un'ode latina in metro alcaico, firmata *Dott. Kopp* e nella quale si celebra la parentela fra la storia dell' unità germanica e di quella italiana.

Sulla tomba di Federico III a Charlottemburg re Umberto ha deposto una grande corona d'alloro, in bronzo con bacche d'oro. La tomba era pure adorna per la circostanza.

La corona deposta da Umberto sulla tomba dell'imperatore Federico porta la iscrizione: «Pietoso ricordo di Umberto primo, 21 maggio 1889.»

Camera italiana. ROMA 21 *(n. p.)* Dietro proposta di Cavalletto ed in seguito agli applauditissimi discorsi di Biancheri e di Miceli rallegrantisi per l'accoglienza ricevuta dal re a Berlino ed esprimenti la gratitudine all'imperatore, al governo, al popolo tedesco ed alla città di Berlino, il presidente annunciò che telegraferà a Crispi questi sentimenti divisi dalla Camera, perchè li presenti al re, all'imperatore, al governo germanico.

Approvasi quindi il bilancio dell' agricoltura. In fine della seduta Bianchi interpella il governo sugli scioperi della Lombardia. Fortis, sottosegretario dell'interno, rispose che la forza publica fece il suo dovere, per quanto doloroso; soltanto dopo una lotta impari di due ore, la forza, minacciata di essere sopraffatta, fece uso delle armi. Il governo, dice, farà il possibile perchè le contese fra i proprietari ed i contadini si definiscano pacificamente.

Il processo degli anarchici e il governo belga. BRUSSELLES 21. *(n. p.)* Come era già previsto, la procura di Stato ha ritirato il principale capo d'accusa in confronto degli anarchici processati. Questa ritirata considerasi universalmente quale una sconfitta, seppure indiretta, del governo. Si ritiene inevitabile la caduta del ministero.

Le tariffe della Meridionale. VIENNA 21. *(n. p.)* Il Consiglio ferroviario dello stato sopra proposta del consigliere Heilsberg ha votato questa risoluzione: il governo è invitato ad influire con tutti i mezzi acchè la tariffa passeggeri della Meridionale venga ribassata prossimamente in modo sodisfacente e venga attivata la riforma della tariffa merci.

Gli scioperi nel Milanese. ROMA 21. *(C. B.)* Iersera e durante la scorsa notte non si sono ripetuti disordini di rilievo nei villaggi lombardi ove scioperano gli operai agricoltori. Le autorità presero energici provedimenti per mantenere l' ordine. Furono arrestati alcuni individui pei fatti antecedenti.

Altri scioperi. PRAGA 21. *(n. p.)* Da Schatzlar giunge la notizia che gli operai delle miniere carbonifere del barone Erlanger sono in isciopero. Corrono voci che anche gli operai di Schradowitz abbiano abbandonato il lavoro.

Collisione in mare - 20 vittime. LONDRA 21. *(C. B.)* Ieri notte nel canale della Manica avvenne una collissione fra i piroscafi *German Emperor*, proveniente dalla Spagna, e *Beresford*, diretto a Bombay. Il *German Emperor* colò a picco immediatamente. Annegaronsi 20 persone; i superstiti arrivarono a Dover.

Dalla Rumenia. - Riapertura della Camera. - Il principe ereditario al Senato. BUCAREST 21. *(C.B.)* Il messaggio reale con il quale oggi si è riaperta la Camera dice: Questa sessione, per riguardo ai lavori delle campagne, non durerà che quindici giorni. I deputati avranno da discutere il bilancio ed alcuni disegni di leggi finanziarie. - Per difetto del numero legale oggi non si tenne seduta.

BUCAREST 21. *(C.B.)* Oggi è seguita la solenne presentazione del principe successore al Senato. In questo incontro la regina fu acclamata entusiasticamente. Il presidente salutò il principe successore e disse che le accoglienze entusiastiche fattegli dalla popolazione dimostrano come il paese desideri eternare la monarchia costituzionale. Se il principe seguirà le orme del re che è modello di un monarca compenetrato dei propri doveri e quelle della regina che divise sempre le sorti del paese e nei buoni e nei tristi giorni, egli sarà sicuro della devozione e dell' amore del paese. *(Entusiastici applausi).*

Il principe successore ringraziò in rumeno. Disse: s' adoprerà ad adempiere i grandi doveri dei quali è conscio e nel difficile compito si prenderà a modello il re e si lascerà sempre guidare da sentimenti nazionali. *(Uragano di applausi).*

Passanante pazzo. ROMA 21. *(n. p.)* Passanante da qualche tempo dà sempre maggiori segni di alienazione mentale, per cui fu trasferito nel manicomio criminale dell' Ambrogiana, ov'è arrivato stamane.

Ferdinando di Coburgo. VIENNA 21. *(C. B.)* La *Pol. Corr.* annuncia che il principe Ferdinando ritorna oggi a Sofia. Dice infondata la notizia che il principe sia intenzionato di recarsi a Parigi nel mese di luglio.

Il papa ai vescovi bavaresi. RATISBONA 21. *(C. B.)* Un giornale del mattino publica un breve papale ai vescovi della Baviera circa il loro Memoriale e la risposta del ministro Lutz. Il papa deplora nel Breve l'attitudine repulsiva del ministero e dice che il rescritto ministeriale contrasta con le massime alle quali la chiesa s'è sempre attenuta rispetto ai reciproci doveri fra il potere ecclesiastico e il potere laico. Non potere il concordato essere modificato nè in tutto nè in parte da un solo de' contraenti. Il papa spera che l'avvenire apporterà tempi migliori e che la verità ed il diritto supereranno gli errori dei nemici della chiesa

I funerali d'una regina. MONACO 21. *(C. B.)* La solenne tumulazione della defunta regina madre si è compiuta secondo il programma, con un tempo favorevole. La solennità è trascorsa senza incidenti nè disgrazie ad onta della enorme folla accorsa ad assistervi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Ultimo quarto — Leva il sole ore 4.25, tram. 7.30. Oggi: Santa Giulia. Domani: San Desiderio — Term. C. ore 7 ant. 22.0, 2 pom. 26.5 — Alt. bar. 757.1 - Alta marea 3.40 ant., 6.0 pom. - Bassa marea 10.28 antim. 12.10 pom.

Consiglio di città. Ecco l' ordine del giorno per la XV seduta publica del Consiglio della città che avrà luogo questa sera alle ore 6 1/2.

1. Lettura del P. V. della XIV seduta publica. - 2. Proposta della Delegazione municipale circa l' assunzione del prestito per i magazzini generali - 3. Proposta della Delegazione municipale di acquisto dello stabile N. T. 1348 civ. 1 in via dei Cordaiuoli di proprietà degli eredi Dannecker. - 4. Proposta delegatizia di contributo per la istituzione da parte dello stato di un publico chiosco meteorologico con orologio elettrico. - 5. Proposta del comitato alla publica istruzione in seguito alla reiezione del ricorso contro la negata conferma di U. Mariotti a dirigente della civica scuola popolare di Rena Nuova. - 6. Proposta del comitato alla publica istruzione e della Delegazione municipale circa la sistemazione della tassa di esame pei privatisti delle scuole medie comunali.

Elargizioni al „Pro Patria“. Alla Direzione centrale, sezione di Trieste, del *Pro Patria* pervennero f. 7.22 da Petrovia, raccolti in una compagnia di buoni patrioti.

Al nostro ufficio furono rimessi f. 1.26, quale residuo di una colletta per un regalo.

Altre elargizioni. Il sig. Bernardo Sternberg, ad onorare la memoria della testè defunta signora Nina Danziger, elargì alla Fraternita israelitica di misericordia f. 30.

Gazzettino dalmata. Nella nostra edizione della sera abbiamo publicato ieri un Gazzettino dalmata, ricco di notizie interessanti, di cui diamo il sommario: *Elezioni dietali - Suicidio a Zara - Il teatro di Spalato - Un processo per truffa a Zara - Il Dott. Pappafava - Spalato a Zara - Premio ai cavalli - Un mozzo annegato - Diogene - Pescicani - Trasporto d'un omicida - Spalato si abbellisce - La peronospora.*

Il *Piccolo della sera* è in vendita in tutti i nostri locali al prezzo di soldi 2.

La prossima sessione d' Assise. La riapertura della sessione ordinaria d'Assise nel raggio giurisdizionale del Tribunale provinciale di Trieste avrà luogo addì 1.o luglio p. v. alle 9 ant. Presiederà il presidente del Tribunale provinciale sig. Adolfo Mosettig, il quale avrà a propri sostituti il cons. d' appello Domenico Sciolis e il cons. provinciale Cristiano Coleuc.

L'esposizione di aquarelli. La esposizione di aquarelli nella sala a pianoterra dell'edificio di Borsa resta aperta ancora una settimana, quindi c'è poco tempo da indugiare; ed una visitina merita assolutamente di farcela: poichè i lavori sono belli e quali forse non si vedono in mostre di pretesa maggiore di questa. Anche le vendite sono notevoli: le nostre signore incominciano a mostrarsi mecenati, e tanto... meglio tardi che mai. Fragiacomo ha venduto il suo bel quadro, ed uno ne ha venduto la gentile sua sorella. Ce ne congratuliamo, e speriamo registrare tra breve delle altre vendite che sappiamo si stanno contrattando.

Corse di velocipedi. Da quanto apprendiamo anche quest' anno si è intenzionati di fare le corse di velocipedi a Barcola; il signor Artelli ha già concesso il terreno per la pista.

A Gradi ca poi, avranno luogo, verso la fine di giugno - come l' anno scorso - le corse velocipedistiche internazionali, le quali, non v' ha dubio, riusciranno interessanti e varranno a far accorrere un mondo di gente.

Unione Ginnastica. Domani a sera, giovedì, avrà luogo nella palestra sociale un trattenimento dramatico. I signori dilettanti reciteranno la comedia in tre atti di Paolo Ferrari *Per vendetta* ed una farsa brillante.

Per le feste di Pentecoste. In occasione delle feste di Pentecoste, il vapore della Società Fiume-Venezia intraprenderà una gita di piacere per Venezia. Prezzi d' andata e ritorno I classe f. 4, III classe f 2.50.

Gita sociale. Le riunite Società Adriatica di scienze naturali, Agraria e d' Ingegneri ed architetti intraprenderanno una gita sociale nel giorno di 30 corr. con treno speciale alla volta di Fiume ed Abbazia.

Fiori d' arancio. Domenica scorsa la gentile e leggiadrissima signorina Alice d' Italia andò sposa al sig. Alessandro Berndorfer. - Felicitazioni ed auguri cordiali agli sposi.

La banda cittadina Dopo un riposo forzato di parecchi mesi, la Banda cittadina ripiglia la sua attività.

Questa sera alle 7 1/2 sempre sotto la direzione del bravo maestro Pian - si produrrà al caffè restaurant *Rossetti.* Questo annuncio sarà accolto senza dubio con favore dal publico, il quale non mancherà di manifestare, come l' anno scorso, ai bravi sonatori triestini la sua simpatia.

Ragazzate. Ieri a sera alle nove, un giovanotto in cilindro, certo sig. S. I., mentre si trovava al Caffè della *Stella Polare* venne invitato da due signori militari ad uscire per invito di certo sig. A. C. altro giovanotto.

Dopo alcune obbiezioni il sig. I. uscì dal caffè e, mentre i militari si allontanarono, i due giovanotti, discutendo piuttosto vivacemente, si diressero insieme verso la Piazza della Zonta, ma dopo uno scambio di insulti, il C. schiaffeggiò il suo competitore, il quale non reagì, ma prese la fuga, mentre alcune persone radunatesi lì d' attorno davano sfogo alla propria ilarità.

Il giovanotto ritornò alla *Stella Polare* dove, verso le 10 venne a prenderlo, tutta scalmanata e spaurita la mamma, una signora alquanto matura, la quale aveva ricevuto una lettera nella quale le si diceva che suo figlio trovavasi ferito, o giù di lì. Pare che il movente dell' aspro conflitto sia da ricercarsi in qualche piccola questioncella da giovanetti. E' sperabile che non si versi del sangue.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Pandora*, proveniente da Hongkong, partì il 1. da Aden, l' *Imperator*, proveniente da Bombay, partì il 18 da Porto Said entrambi per Trieste.

Disgrazia. - Trascuranze dannose. La giovanetta di 13 anni Amalia Comisso, abitante in Santa Maria Maddalena Superiore N. 307, nelle ore pomeridiane di ieri si recava a visitare una sua zia, certa Michelcich, che abita a San Sabba e che appigiona delle stanze ad alcuni lavoratori dell' impresa Ceconi.

La ragazza, nel porre in assetto la cucina, aperse un cassetto dell' armadio, nel quale certo Giuseppe Cetto, minatore, aveva riposto, unitamente ad altri oggetti, una scatola di latta contenente alcune cartucce di dinamite. La Comisso, spinta da curiosità, non sapendo che cosa contenesse la scatola, prese in mano una di quelle cartucce, la quale esplose e ferì gravemente la poveretta all' occhio destro, le produsse la completa lacerazione dell' ultima falange del pollice, dell' indice e del medio della mano destra, più una ferita a due dita della mano sinistra.

Certo Giuseppe Longo, detto *Marin*, macellaio, udita la detonazione, accorse in aiuto della fanciulla e, fasciatala alla meglio, andò in traccia di una vettura, con la quale trasportò all'ospedale la disgraziata ragazza che dovette venire narcotizzata affinchè il dott. Massopust potesse operare la amputazione della falange dei diti e cucire la ferita all' occhio; poi la si accolse nel quarto ripartimento.

Noi non comprendiamo davvero come mai ci possano essere persone tanto trascurate e incuranti dell' altrui sicurezza, da lasciare in un armadio, aperto alla portata di tutti, oggetti tanto pericolosi come cartucce di dinamite.

E' una leggerezza che, davvero, mai non si potrebbe deplorare abbastanza.

Il cadavere di un annegato. Domenica scorsa, nelle ore antimeridiane, presso Zaule venne estratto dal mare il cadavere di un uomo dell' apparente età di sessant' anni, di mezzana statura, piuttosto grasso, con capelli grigi, occhi e sopracciglia castano-scuri, vestito di una giacca di stoffa color caffè, scarpe alquanto grossolane. Si notava nel cadavere la particolarità di un punto bianco nella pupilla sinistra. In tasca gli fu trovato l importo di f. 2.16.

Nessun indizio, finora, sulla sua identità. A quanto si può supporre, il disgraziato, alquanto ubriaco, sarebbe caduto in mare o vi avrebbe trovato la morte. Il cadavere venne collocato nella cappella mortuaria di Muggia.

Incendio. Ieri mattina, alle 9 e mezzo, un apprendista manifatturiere, occupato presso il signor Misgur, che ha negozio in via Malcanton, recavasi nel magazzino sito nella casa N. 5 della suddetta via, a quanto pare per prendere degli oggetti di manifatture.

Entratovi, come asserisce egli stesso, senza l' aiuto di un lume, poco dopo che si trovava nel locale vide ardere delle ovatte sopra una scansia. Spaventato, allora, corse fuori gridando. Una brava ragazzina, certa Olga Flora, che abita in quella stessa casa, corse tosto a chiamare i vigili del vicino appostamento.

Intanto le fiamme si erano comunicate ad alcuni pacchi di cotone, ma quando giunsero i vigili, gli addetti al negozio avevano già spento parzialmente il fuoco, gettendovi sopra alcuni mastelli d' aqua.

I vigili poi compirono il lavoro di spegnimento e siccome era stato avvertito anche l' appostamento principale, dopo breve tempo giunse sul luogo l' ufficiale dei vigili signor Caputto, il quale diresse il lavoro.

Il danno ascende a 3 o 400 fiorini; la merce era assicurata.

In quanto alla causa, il ragazzo dice di non conoscerla; e negò pure di avere fumato nel magazzino.

Politeama Rossetti. Giovedì 30 corr., giorno festivo, avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera *Fra Diavolo* di Auber, già da noi annunciata. I cantanti che la eseguiranno sono gli stessi che interpretarono recentemente il medesimo lavoro al *Politeama Garibaldi* di Treviso; una città piccola che è avvezza però sempre a buoni spettacoli e che ha avuto a suo tempo, l'*Otello* molto prima di noi; e questi interpreti hanno avuto colà un successo lietissimo. Essi sono precisamente le signorine Mansour (*Zerlina*) e Quaini (*Pamela*) ed i signori Da Caprile (*Fra Diavolo*), Quiroli (*Lorenzo*), Rubele (*Giacomo*) e Bove-Campeggi (*Beppe*).

A quanto rileviamo poi, l' Impresa sarebbe in trattative con l' egregio nostro m.o Rota per la rappresentazione della sua nuova opera comica *Gli studenti* che non è molto riportò buon successo a Bologna. Sarebbe desiderabile, dati questi auspici, che la stagione riuscisse brillante.

Recentemente al saggio dell'Unione Ginnastica che, com'è noto, accoglieva una enorme quantità di gente, si è potuto esperimentare che, quando è aperto il cupolone di questo teatro, il caldo non si fa punto sentire, e riteniamo perciò che un buono spettacolo d opera al Politeama Rossetti dovrebbe fare l'interesse dell'impresa.

Anfiteatro Fenice. Questa sera avrà luogo la serata d'onore del signor Federico Gambarelli con *I due Foscari*. Domani penultima rappresentazione dell'*Attila*.

— A quanto rileviamo la solerte impresa ha scritturato il ben noto baritono triestino Giovanni Valle per cantare nelle sere di sabato e domenica p. v. nell'opera di Verdi *I Due Foscari* - opera che fu già un tempo uno dei cavalli di battaglia di quell'artista.

Speriamo che sia ancora un cavallo che non teme i pericoli della guerra.

Miseria. Alcuni giorni sono una guardia di p. s. arrestava nei pressi del Boschetto, per vagabondaggio, i coniugi Antonio e Sista Bevilaqua, di 46 anni il primo, di 23 la seconda. L' arresto avvenne mentre i sudetti stavano attendendo che il sole asciugasse certi loro panni, lavati poco prima nel torrente.

Tradotti agli arresti di via Tigor, la moglie in seguito alla visita medica venne mandata all' ospedale e collocata nella 7.a divisione, ove trovasi in cura

Ieri, dinanzi al giudice, il Bevilaqua narrò la storia delle sue sventure e di quelle della sua metà. Due anni or sono egli lavorava quale nostromo di macchina sui piroscafi del Lloyd. Incontratosi nella Sista, se ne innamorò, la tolse da una casa di tolleranza dove ella si trovava e la fece sua moglie. Stettero assieme un anno, lavorando e passandosela meno male. Ma l' anno scorso il Bevilaqua fu colto da una grave malattia, che lo obligò a ricoverarsi all' ospedale, ove dovette starsene per parecchi mesi Uscito di là, non perfettamente guarito, cercò lavoro e non ne trovò; per vivere diedesi a raccattar cenci per i mondezzai. La moglie sua, Sista, lo seguiva sempre e cercava di aiutarlo. Ma la malattia che lo condusse l' anno scorso all' ospedale covava tutta via in lui ed egli fece una ricaduta, poi un'altra ancora; sicchè dovette tornare altre due volte al pio stabilimento, d'onde uscì non bene guarito e con poca speranza di guarire in seguito. Il suo male è agli organi vocali, che rimasero molto danneggiati, talchè ha la voce esilissima ed afona, percui a stento riesce a farsi capire.

Della moglie disse doversi lodare, perchè mentr' egli si trovava all'ospedale non mancava di soccorrerlo con cibi e denaro

Ad analoga domanda del giudice dice non constargli che la Sista abbia fatto degli strappi ai patti coniugali.

Il giudice gli chiese poi che cosa divisava di fare una volta fuori di prigione ed egli rispose di non poter far altro che quello che fece finora. Disse di non aver abitazione e che dormiva, assieme alla moglie, nello stallaggio in via del Torrente N. 34, pagando 5 soldi per notte.

In esito alle risultanze del processo il giudice trovò che non si poteva condannare quell' uomo per vagabondaggio e pertanto lo assolse. Essendo il Bevilaqua triestino, non c' era neanche il caso di mandarlo via; eppercið il giudice decretò che venisse rimesso alla Polizia, affinchè dessa provedesse in qualche modo a quello sventurato.

Fanciullo morso da un cane. Nella casa N. 2 in via della Ferriera, nel cortile, c'è un bellissimo cane di Terranova che durante tutta la giornata viene tenuto legato; soltanto alla sera, verso le 9, il proprietario crede opportuno di dare un po' di svago a quella bestia, lasciandola correre qua e là pel cortile dove giuocano dei fanciulli che abitano nella medesima casa.

Martedì a sera, come il solito, quel cane venne lasciato libero ed esso si pose a correre e a saltare giocando coi ragazzi.

Non si sa per quale bizzarria quel cane, giuocando assieme col ragazzo di 7 anni, Rodolfo Criso lo mordeva a la schiena, ed alla parte posteriore del collo.

Il Criso venne tosto accompagnato alla farmacia Manzoni ove fu medicato.

Ieri si presentò al civico ospedale ove ebbe le opportune cure da parte del dott. Loser.

Contro il possessore del cane, ch'è il tagliapietra Nicolò S. venne sporta denuncia all'autorità.

Dentista malpratico. Giovanni Pertot di Barcola, lavorante sulla linea della tramwia di quella località, venne a narrarci che iermattina alle 10 3[4, essendo tormentato da un atroce male di denti, si recò da un dentista in piazza dell'ospedale per farsi levare il dente guasto. In luogo del guasto il preteso dentista malpratico gliene levò due sani che il Pertot ci fece anche vedere.

Qui però non finisce la storia dolorosa del povero Pertot, poichè, oltre l'aver perduto due denti sani ed essere sempre tormentato da quello cariato, il sedicente dentista pretese 40 soldi per la sua fatica e il buon uomo dovette esborsarli!

Una scorpacciata di piselli l'ha fatta ieri una brava donna a danno di un rivendugliolo di piazza Barriera Vecchia. Avvicinatasi costei, nelle ore antimeridiane, al posto di vendita, nel punto in cui la ressa era maggiore, fece acquisto o meglio fece conquista di 5 chilogrammi del saporifero legume, indi si allontanò insalutata ospite senza nemmeno lasciare la carta da visita.

Cadute. Giovanni Maurich, di anni 17, abitante in via San Maurizio N. 1, ieri, cadendo per accidente, si contuse il piede sinistro, e dovette perciò ricorrere alle cure dello spedale, ove fu medicato dal dottor Luksich

— Presentavasi ieri alla farmacia Manzoni un giovanotto, un po' brillo, chiedendo la medicatura di una ferita sopra l'occhio sinistro, che egli aveva riportato cadendo. Avute le necessarie cure, se ne andò per i fatti proprî.

Accidente durante il lavoro. Il ragazzo di 13 anni Giovanni Comer, ieri, mentre lavorava in una fabrica a Barcola, si impigliò accidentalmente il dito medio della mano sinistra nell'ingranaggio di una macchina e lo ebbe schiacciato. Dovette perciò ricorrere allo spedale, ove il dottor Luksich si incaricò della cura.

«Gobbo» si dà al percalle. Gli agenti di publica sicurezza arrestarono ierinotte in via della Loggia, il facchino Pietro V. detto *Gobbo*, d'anni 42, trovato in possesso di cinque pezze di percalle, di cui non potè giustificare la provenienza.

Iermattina poi venne constatato che il percalle era stato rubato al merciaio F. in via di piazza Piccola. Il valore della merce rubata è di f. 17.

Il naso di Giusto. *Giusto* lei, caro signor Giusto Skok, signorino di 10 anni, abitante in via Alighieri N. 1! Che ghiribizzo strambo mai le saltò in capo di ficcarsi un bottone nel naso? Certo non ripeterà più il giochetto, perchè *giusto* lei, signorino Giusto, all' ospedale, ieri, mentre il dott Marcus le estraeva il bottone, non senza fatica, *giusto* lei urlava a più non posso.

E non è *giusto* lo scegliere *giusto* tali divertimenti. Non ci sono tanti altri modi di trastullarsi all' ombra del melone di S. Giusto?

Un calcio... cavalleresco. Nello strigliare un cavallo, certo Giuseppe Deiuri, d'anni 42, abitante in via Stadion N. 12, s'ebbe ieri un calcio alla mandibola destra. Dovette ricorrere, perciò, alle cure dell'ospedale, ove fu medicato dal dottor Luksich.

In rissa. All'ospedale veniva accolta ieri e medicata dal dottor Marcus, certa Maria Rosanz, di anni 20, abitante in via della Fonderia N. 1, la quale aveva riportato al capo una ferita, e ciò in una rissa, della quale però non volle palesare nessun particolare.

Ladro invisibile alla banda visibile. L'altra sera, mentre una banda musicale - non invisibile come quella degli anni decorsi sonava dinanzi al Caffè-Restaurant del Politeama Rossetti, un signore venne derubato dell' oriuolo di oro con relativa catena, del complessivo valore di 40 fiorini. - Ladro... invisibile.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con verdura s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1349.

Ogni giorno una. In ferrovia.

Un signore gentilissimo che siede dirimpetto a Puntolini gli domanda:

— Scusi, signore, non saprebbe dirmi se ci sia in questo *coupè* nessun segnale per dare, al caso, un allarme?

Puntolini guarda, guarda con attenzione - e non trovando niente:

— Mi pare di no - risponde.

— Allora, sia tanto gentile, signore, mi favorisca il suo portafoglio.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. (Ore 8) Serata d'onore del primo tenore assoluto Federico Gambarelli. «I due Foscari.»

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 21. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 307.37. Staatsbahn —.— Ungh. oro 102.10 Debole

Francoforte 21. Credit 265.87, Staatsbahn 208.87 Lombarde 85 5[8 realizzi

BORSA DI TRIESTE del 21 Maggio. Berlino debole, Vienna flacco 307 20, ultimi corsi conosciuti 308 1[8, 102.10 - Parigi 98 e qui, prezzi nominali, 98 1[8 -1[4.

LISTINO. Napoleoni 9.35 a 9.37 Zecchini 5.53 a 5.55. Lire sterline 11.74 a 11.77, Lire turche 10.62 a 15.64. Londra 117.50 a 118.— Francia 46.70 47.85 Italia 46.50 a 46.65 Banconote italiane 46.50 a 46.60 Banconote germaniche 57.50 a 57.60 Rendita austriaca in carta 85.75 a 86.— Rendita ungherese in oro 4 0[0 102.25 a 102.50 detta in carta 5 0[0 97.25 a 97.50 Credit 308.— a 309.— Greci 5 0[0 fr. 475 a 477. Rend. it. 96 1[8 a 96 1[4 Croce rossa italiana 17.75 a 18.— Lotti turchi 35.50 a 36.— Serbi 3 0[0 39.— a 39.50, Serbi nuovi 6.75 a 6.95.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

COMUNICATI *)

I sottoscritti dichiarano formalmente di non assumere responsabilità alcuna per qualsiasi debito incontrato o che sarebbe per incontrare il loro figlio **Edoardo.**

Eduardo Degasperi
Elena Degasperi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che il contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

RAGAZZE POVERE

Romanzo berlinese di Paolo Lindau - Traduzione di Benedetto Cirmeni. Proibita la riproduzione

49

Appena lasciata questa via, entrò immediatamente nelle vie intrecciate della vecchia Berlino e vi si trovò bene.

Là abitava certamente la povera gente! E vivevano tutti quanti! Perchè non doveva vivere anche lei?

Aveva rallentato il passo ed era tanto preoccupata dei suoi pensieri, che non faceva più attenzione a ciò che la circondava.

Che era mai?!

Improvvisamente si arrestò ed ella stessa non ne sapeva il perchè. Le pareva che qualcuno o qualche cosa si fosse messo fra i suoi piedi, che le sbarrasse il cammino.

Rinculò di un passo ed alzò gli occhi. Non c'è a nessuno. Guardò a terra. Nessun ostacolo. Non vide altro che il selciato cattivo! Nessun fosso, nel quale avrebbe potuto sdrucciolare. Tutto era ordinario Eppure il cuore le batteva forte. Fu assalita da un'ansia straordinaria.

Ma che cosa era?

Voleva sorridere, ma una certa paura superstiziosa soffocò l'ilarità che ella voleva imporsi e la sua bocca si scontorse.

— E' strano - disse a mezza voce. - Ma dove mi trovo?

Guardò attorno. Era sicurissima di non essere mai stata nella sua vita in quella contrada. Si trovava avanti un piccolo e meschino ponte di legno, il cui nome lesse allora per la prima volta: *«Inselbrücken.*

Si rallegrò pensando che ormai doveva essere vicina alla sua meta.

Ma pareva che non si studiasse più di raggiungere la sua meta. Le faceva una grande impressione il fiume, che in quel punto ha una maestosa larghezza ed un aspetto davvero amenissimo prima di dividersi nei due bracci, che circondano la parte centrale della città coi più importanti edificii: il castello, il palazzo municipale, la chiesa di S. Pietro, il duomo e i musei.

Nelle strette vie lungo il fiume: gli abitanti avevano occupato un paio di piedi dello spazio angusto per far de' meschini giardinetti avanti le case. (*Continua*)

☞ Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercansi brave ragazze braghessante. Via Beccherie 5, piano IV (491)

Ricercansi prontamente ragazze sarte donna. Indirizzo «Piccolo» (495)

Ricercansi ragazze sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo» (493)

Stiratrice cerca lavoro a giornata per famiglie. Indirizzo al «Piccolo» (503)

Paesista ricerca fra Barcola-S. Andrea piccolo fondo. Offerte via Giustinelli 8, pianoterra. (490)

Persona capacissima, nel ramo gioie ed orificeria cerca collocamento come agente di banco Offerte al «Piccolo» sotto «Gioielliere» (456)

Riscuotitore che può disporre di cauzione, cerca collocamento presso qualche casa commerciale. Offerte «Riscuotitore» presso l'amministrazione del giornale. (455)

Lavorante abile per installazione d'apparati elettrici trova pronto collocamento presso S Urbanis. (506)

Capitali da impiegare per prime intavolazioni dal 4 1[2-4 3[4 0[0 Offerte dettagliate sub «Capitale 100» al «Piccolo» (468)

Affittasi quartiere signorile 8 stanze, posizione amena, campagna, 5 minuti dalla città. Indirizzo «Piccolo» (112)

Affittansi due belle camere ammobiliate ingresso libero. Via del Pesce N. 5, piano II. (500)

Affittasi Sala Ballo Teatro. Rivolgersi Musatto, Caffè Imperiale (475)

Affittansi eleganti stanze-pension Indirizzo «Piccolo» (478)

Affittasi prontamente quartiere 140 annui due stanze cucina, Via Ireneo 4. (492)

Affittasi bella camera ammobiliata. Via Nuova 7, porta 12. (497)

Prontamente cedesi quartiere di due stanze Via Chiozza 11 (495)

Da cedersi l'elegante Bagno via Gelsi N. 10. Rivolgersi al signor Ferdinandelli. Caffè al Corso. (505)

Vendesi stralcio macchina cucire Singer. Farneto 10, piano primo (512)

Vendesi Fornimento tappezzato per stanza visita Farneto 10, piano primo 512)

Da vendere forno bene inviato, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (458)

Vendesi camera da letto matrimoniale nuova. Indirizzo al «Piccolo« (363)

Da vendere un piccolo negozio olio, aceto, sapone, ecc in buona posizione. Indirizzo al «Piccolo» (488)

Causa partenza mobiglie da vendere. Indirizzo «Piccolo» (496)

Triciclo da vendere. Drogheria via Scussa. (501)

Pistoria bene avviata da cedere. Rivolgersi Aquedotto 15. (360)

Bösendorfer buonissimo da vendere flor. 250: Indirizzo al «Piccolo» (470)

Fu smarrito ieri mattina, percorrendo il passeggio di St. Andrea, via Economo, Lazzaretto vecchio e Cavana un orologio d'oro da signora. Generosa mancia a chi lo porterà alla direzione di Polizia (473)

Fu smarrita lunedì sera, percorrendo dalla Caserma delle guardie al finir della via Chiozza una tabacchiera d'argento Generosa mancia a chi la porterà al «Piccolo» (494)

Smarrito lunedì sera all'Aquedotto orologio e catena chatelaine d' oro. Generosa mancia portandolo al «Piccolo» (514)

Schreiber für Accordarbeit (Abschreiben) gesucht. Adresse Zeitungsexpedition. (504)

Quel signore che lunedì sera, nei pressi della chiesa di S. Antonio nuovo, gentilmente si prestò per difendere quella signora e signorina, viene gentilmente pregato di portarsi dal giudice signor Mestron per essere sentito quale testimonio. (498)

Otello. Abbiate pietà di me e rendetemi possibile di parlarvi, sortendo questa sera, senza la vecchia noiosa ed antipatica. Quest'amore frenetico, che voi non potete comprendere quanto mi fa soffrire, non mi permette di avere che un solo pensiero, Voi, un solo desiderio, quello di essere riamato con uguale ardore. (507)

Otello. Aggiungo, dopo avervi veduta, che siete insensibile, senza cuore e mancatrice di parola, ma bella, bella tanto, come cosa divina, che non so non amare. (513)

Ho mangiato la foglia e non ti romperò più la devozione nè colla mia presenza nè coi miei scritti. (502)

Ricercansi due cameriere italiano tedesco per restaurant per Milano Agenzia Collocamenti, Piazzetta Pozzo del Mare 1, (fianco Magistrato) (479)

Ricercasi servitù. Agenzia Collocamenti, Piazzetta Pozzo del Mare 1 (fianco Magistrato) (508)

Marchiere italiano, tedesco per fuori ricercasi. Agenzia Collocamenti, Piazzetta Pozzo del Mare 1 (479)

Cameriera per Hotel con buonissimi certificati raccomanda Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (509)

Raccolta dei Sinonimi della lingua italiana, che comprende circa 12000 vocaboli vendesi per 75 soldi nella libreria G. Peterlin, via S. Sebastiano. (511)

Acquistasi oro, argento e gioie usate, come pure biglietti pegno preziosi presso l'orificeria Triestina Via Malcanton N. 3 (510)

Promesse 1864 f. 150.000 a f. 5. 1. giugno, mezze promesse f. 3. Vende Cambio valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio.

Verificazione Viglietti in tutte le passate estrazioni ed in quelle da farsi nel corrente anno; presso Cambio valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio. Tassa 5 soldi per viglietto, pagamento anticipato.

Ricercansi in campagna due o tre stanze ammobiliate con comodo di cucina. Indirizzo al «Piccolo» (499)

Ricercasi partita casse vuote Indirizzo all'amministrazione. (410)

Per la Cresima oggetti preziosi ... presso M. Coreni ... della Legna N. 1.

Creolin Pearson. Insetticida, insuperabile, economico. (489)

Polvere insuperabile, per pulire ... senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (346)

Succo vegetale concentrato depurativo per otto giorni di cura flor. 2. Farmacia Rovis.

Cura di Primavera. La migliore e più economica col Thè di Millefiori, eccellente depurativo del Sangue. Un pacchetto, sufficiente per 12 giorni, a soldi 50, unicamente nella premiata Farmacia Prendini, «Ai due Mori» Piazza Grande. (39)

Escomei Tre pezzi soldi cinque; contratti d'affittanza, cartelli d'affittare ecc. a prezzi mitissimi, presso la Tipografia del «Piccolo» via Nuova N. 21.

Profumata deliziosamente, polvere di riso impalpabile, bianca e color rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana (3701)

Nessuna famiglia dovrebbe essere sprovvista dell'EssenzaStomatica Piccoli. (...)

Si reca a publica notizia che nel giorno **31 maggio corrente** verrà tenuta presso l'I. r. Giudizio distrettuale di Capodistria l'asta volontaria per la vendita dei crediti di ragione della Massa concursuale di

Giorgio De Baseggio fu Pietro

al miglior offerente di qualsiasi prezzo verso pronti contanti.

La distinta dei crediti è ispezionabile presso l' ***I. r. Giudice Distrettuale in Capodistria*** e presso il notaio ***Rumer in Trieste.***

AL
„S. NICOLO"
DI *E. D. RICHETTI*
N. 26 - Via S. Antonio - N. 26

Il più grande Deposito in Trieste.
VENTAGLI in tela, seta, creton, ecc. dei più recenti modelli. - VENTAGLI in carta, da soldi 3 a soldi 60 al pezzo. - VENTAGLI in tela, soldi 35 a flor. 1 50 - VENTAGLI in seta, soldi 70 a flor. 10.

VIAGGIATORE
VERSO PROVIGIONE
che visita regolarmente le isole ed i piccoli luoghi della Dalmazia e dell'Istria è ***ricercato*** da una fabrica e casa boema in manifatture.
Offerta scritta in tedesco con descrizione dettagliata dell'attuale attività e referenze, sub ***Dalma 43*** da indirizzare all'amministrazione del giornale.

Franco di dazio Prezzi fissi
Le migliori
MOBILIE
in grandioso assortimento ed a mitissimi prezzi si trovano presso
Ignazio Kron - Trieste - Via Teatro 1
— Tergesteo —
Raccomandazioni ed elogi d'Il. rr. uffici e di primissime Case per la bontà e solidità delle merci, sono a disposizione.
Il Catalogo illustrato si spedisce ovunque gratis e franco in famiglia.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto coll'
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista, dentro la loggia Magistratuale
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
VERSAMENTI DENARO
in libretto a risparmio per qualunque Importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3¼ % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3½ % " " 3 a 6 "
Bancogiro 2¼%
SOVVENZIONI
sopra cartelle di lotteria e rend. pub.
6½% d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6% " " " " 100 " 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori
IN RATE
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3% e annuo int. scalare del 6%

LACCA PER LUCIDARE I PAVIMENTI
inodora, durevole e si asciuga istantaneamente
Inventore FRANZ CHRISTOPH.
Per le sue qualità pratiche e facilità d'adoperarla, questa lacca è molto adattata per lucidare da sè stessi i pavimenti. Dopo due ore le stanze si possono riadoperare. Questa lacca si trova pronta in diversi colori (che coprono come i colori ad olio) e incolora (cioè semplicemente lucidante). Striscie di campioni e istruzioni per l' uso si trovano nei depositi
FRANZ CHRISTOPH
inventore ed unico fabricante della genuina lacca da lucido per pavimenti.
Deposito in **Trieste: Luigi Battistutta,** Via Belvedere 15.
Spedizione diretta per posta soltanto in quelle città che non hanno depositarie
per 31 metr. quadr. (2 stanze piccole) flor. 5 } *franco in tutta*
" 45 " " (2 " medie) " 7 } *l'Austria - Ungheria.*